



ZANZARE 2019: L' IMPEGNO DI AZIMUT S.P.A..

La proliferazione delle zanzare è un fenomeno cronico e - come del resto risulta descritto esplicitamente nelle specifiche Linee Guida nazionali e regionali - di oggettiva impossibilità di radicale risoluzione

L'efficacia dirimente dei prodotti e le modalità operative sono limitate dal dovere essere ovviamente compatibili prima di tutto con la salute delle persone e solo successivamente essere rivolti verso le zanzare.

Il territorio provinciale ravennate è inoltre caratterizzato da zone di massima criticità, tra cui in particolare le zone vallive immediatamente adiacenti ai Lidi Nord ravennati, zona di costante incubazione della *Aedes caspius* (zanzara particolarmente aggressiva anche se non vettrice, al momento, di arbovirosi), di impossibile o difficile accesso, protette dal punto di vista naturalistico e per le quali sussistono divieti e forti limitazioni normative sia per quanto riguarda le epoche di trattamento, sia sui prodotti utilizzabili. In queste condizioni la situazione sui Lidi Nord è stata e non potrà non essere sempre critica.

Azimut S.p.a., come gestore tra l'altro del servizio di disinfestazione pubblica affidata con contratti di servizi da parte dei Comuni di Ravenna e di Cervia, in quanto società controllata dagli enti locali (in un quadro complessivo regionale di affidamento a soggetti soprattutto esclusivamente privati), tenuta a perseguire per statuto interessi della proprie comunità territoriali, caratterizza il suo impegno e la sua attività nella ricerca primaria della soddisfazione dell'interesse pubblico rispetto a logiche esclusive di mercato

Ogni anno su siti internet e sui quotidiani locali, lamentele e commenti, con accuse a volte di *"non fare abbastanza"* per contrastare il fenomeno, che pur comprensibili per l'indubbio forte malessere che la situazione inevitabilmente provoca, devono tenere conto dell'oggettività della situazione e dell'impegno che Azimut S.p.a ed i Comuni costantemente garantiscono.

Un fenomeno di impatto *"mondiale"* può essere contenuto (non certo risolto) e solo con la insopprimibile collaborazione di tutti.

Azimut S.p.a. nel suo ruolo di *"esecutore"* degli indirizzi e dei programmi comunali (e quindi nell'ambito delle sue specifiche competenze), come lo scorso anno procederà a pubblicare sul proprio sito aggiornamenti della situazione in atto nel corso di tutta la stagione.

A. Interventi larvicidi.

A.1. Descrizione del servizio.

Per contratto di servizio sono previsti n. 8 cicli di trattamento larvicida nel territorio ravennate (e n. 7 in quello cervese), distanziati tra di loro di 24 giorni. Attualmente si è avviato il 5° ciclo di interventi in entrambe i due territori (Ravenna e Cervia).

I Comuni hanno disposto l'esecuzione di un numero importante di cicli, superiore (anche in modo rilevante rispetto a determinate realtà) a quello di altri territori (lo scorso anno fu disposto, a fronte del fenomeno della diffusione del virus West Nile, un ulteriore giro supplementare in entrambe i Comuni).

In ogni ciclo vengono trattati a Ravenna circa n. 72.000 caditoie pubbliche ed a Cervia circa n. 19.000 (nel Comune di Cervia viene attivato annualmente su richiesta dell'amministrazione un turno di interventi porta a porta in aree private). Tale numero tuttavia rappresenta solo il 25% di tutte quelle presenti sul territorio comunale di Ravenna, mentre il 75% insiste su aree private, che non possono essere trattate se non dai proprietari.

Nel 2019 il primo ciclo è stato attivato a partire da **08.04.2019**, circa due settimane prima del 2018, considerando la situazione di criticità che si verificò lo scorso anno già a fine aprile 2018.

Data la preponderanza dei siti in aree non pubbliche, il loro corretto e continuo trattamento da parte della cittadinanza appare oggettivamente rilevante sull'esito delle azioni di contrasto sul complesso del territorio. Le ordinanze che dispongono per la cittadinanza le azioni preventive da porre in essere sono state attivate e pubblicizzate da diversi anni.

Oltre alle caditoie e tombinature, vengono sottoposti a periodica vigilanza ed intervento tutti i focolai censiti sul territorio che insistono su aree pubbliche (canali di scolo, fossi, basse ecc...). In aggiunta vengono effettuati ogni 15 giorni interventi antilarvali nei focolai censiti del forese.

A. 2. Iniziative comunicazionali 2019.

Considerata l'imprescindibilità per il contenimento del fenomeno dell'apporto della cittadinanza, Azimut S.p.a. quest'anno ha pertanto deciso di pianificare a proprio esclusivo carico una serie di azioni di comunicazione pubblica dedicata verso la cittadinanza, da avviare progressivamente nel mese di giugno ed almeno fino a tutto agosto:

- a) informazione e distribuzione gratuita diretta del prodotto da parte di operatori di Azimut S.p.a. presso l'area dei mercati cittadini a Ravenna ed a Cervia, con iniziative per ciascun territorio tra la seconda parte di giugno e la prima parte di luglio (Ravenna; mercato piazza Sighinolfi 29.06.2019, 13.07.2019; Cervia Piazza Andrea Costa, 04.06.2019). Si valuterà successivamente se ripetere ulteriormente l'iniziativa. Se l'effetto sarà positivo, la società prevede di ripetere ulteriormente le iniziative;
- b) pubblicazione ripetuta di comunicati informativi di dettaglio su testata internet a larga diffusione, in entrambe i territori, a cadenza fissa ripetuta, almeno n. 6 per ogni territorio (da giugno ad agosto);

- c) pubblicazione ulteriore di informativa specifica ed in generale sullo stato della lotta alle zanzare su pubblicazione cartacea a larga diffusione nel territorio comunale di Ravenna (a luglio 2019);
- d) evidenziazione sulla home page www.azimut-spa.it di banner di immediato richiamo alla specifica informazione, in modo da facilitare ogni ricerca informativa della cittadinanza (azione da attivare entro giugno);
- e) pubblicare sul proprio sito istituzionale riguardo allo specifico servizio (<http://www.azimut-spa.it/ita/Servizi/Disinfestazione/Difendiamoci-dalle-zanzare>), l'elenco dei siti trattati con larvicidi in ogni giro, i siti oggetto di intervento adulticida, il bollettino settimanale (a partire da metà giugno) sul livello di zanzare presenti sui lidi;
- f) di comunicare sempre sul sito del servizio, comunicati aggiornati che informano sull'evoluzione progressiva della situazione ed iniziative in atto.

Sono tutte iniziative comunicazionali che si raccordano con quelle poste in essere direttamente dalle amministrazioni comunali.

Azimut S.p.a. ha recentemente partecipato, unitamente a rappresentanti comunali, regionali e di azienda Usl, ad incontro pubblico di informazione sulle ordinanze comunali adottate per il contrasto all'arbovirosi nelle aree perennemente allagate di proprietà di agricoltori, cacciatori, ecc.

A.3. Distribuzione gratuita del prodotto alla cittadinanza. Prescrizioni alla cittadinanza.

A) Comune di Ravenna

UFFICI DECENTRATI CITTA'.

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 12.30

Martedì e Giovedì dalle 14.00 alle 17.00

Ufficio Decentrato "Prima"

Via Maggiore 120 Ravenna

Ufficio Decentrato "Seconda"

Viale Berlinguer 11 Ravenna

Ufficio Decentrato "Terza"

Via Aquileia 13 Ravenna

UFFICI DECENTRATI FORESE.

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Sabato dalle 8.30 alle 12.30

Ufficio Decentrato di S. Alberto

Via Cavedone 37. Alberto

Ufficio Decentrato e di Mezzano

Piazza Della Repubblica 10 Mezzano

Ufficio Decentrato di Piangipane

Piazza XXII Giugno 6 Piangipane

Ufficio Decentrato di Roncalceci

Via Sauro Babini 184 Roncalceci

Ufficio Decentrato di S.P. in Vincoli

Via Pistocchi 41/A S.P. in Vincoli

Ufficio Decentrato di Castiglione

Via Vittorio Veneto, 21 Castiglione di Ravenna

Ufficio Decentrato del Mare

Piazza Marinai d'Italia, 19 Marina di Ravenna

B) Comune di Cervia.

Cervia Informa

Cervia, viale Roma, 33 da lun. a ven. 9.00/12.30

Uffici di informazione e accoglienza turistica (I.A.T.):

Cervia, viale dei Mille, 65 (Stazione ferroviaria)

Milano Marittima, viale Matteotti, 39

Pinarella, viale Tritone, 15/B

Tagliata, via Gemelli, 1

Magazzino comunale

Cervia, via Galeno, 1 da lun. a sab. 9.00/12.00

Stazioni ecologiche:

Cervia, S.S. Adriatica (località Bassona)

mart. gio. sab. 8.30/14.30; lun. merc. ven. 13.00/19.00

Pisignano, via Traversa

merc. 8.30/14.30; sab. 13.00/19.00

Servizio Clienti Hera

Cervia, via Leonardo Da Vinci, 18 da lun. a ven. 9.00/12.00

PRESCRIZIONI ALLA CITTADINANZA (ordinanza Comune di Ravenna TL 875/2019;
Ordinanza Comune di Cervia n. 10 del 3.5.2019).

Il Sindaco, NEL PERIODO DAL 1° MAGGIO AL 31 OTTOBRE, ognuno per la parte di propria competenza, ordina di:

1. evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
2. procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
3. trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane e piscine non in esercizio) ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta, provvedendo alla ripetizione del trattamento in caso di pioggia. Devono essere trattati anche i tombini che non sono all'aperto, ma sono comunque raggiunti da acque meteoriche o di altra provenienza (ad esempio quelli presenti negli scantinati e i parcheggi sotterranei, ispezionando anche i punti di raccolta delle acque provenienti dai "grigliati"). In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi

- tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;
4. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi, e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
 5. svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;
 6. evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici, e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 7. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;
 8. all'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida; in alternativa l'acqua del vaso deve essere trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto. Inoltre tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatoi o simili) dovranno essere capovolti o sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
 9. i conduttori di serre, vivai, esercizi di commercio di piante e fiori ed attività similari, devono attuare una lotta antilarvale correttamente programmata al fine di contrastare la proliferazione delle zanzare autoctone e l'introduzione di zanzare di specie esotiche.

In caso di violazioni di tali prescrizioni, le Ordinanze prevedono una sanzione amministrativa da €. 103,00 ad €. 516,00.

A.4. Il prodotto utilizzato.

Il ruolo di Azimut S.p.a. descritto in premessa ha portato la società ad effettuare un percorso autonomo ed originale nella ricerca, sperimentazione, regimentazione dei prodotti larvicidi utilizzati, in costante raccordo con le due amministrazioni comunali di riferimento (Ravenna e Cervia).

Già da agosto 2015 la società aveva esplicitamente evidenziato alle autorità che la zanzara comune (*Culex pipiens*) mostrava resistenza al Diflubenzuron (principio attivo utilizzato a livello nazionale ed oltre in modo totalmente prevalente). La prima comunicazione è datata 06.08.2015 (*"In considerazione di quanto sopra esposto si possono ipotizzare le seguenti motivazioni : ... 3) che sia insorta, da parte di Culex pipiens, una forma di resistenza al Diflubenzuron..."*).

È seguita da allora varia nostra corrispondenza in cui è stata data informativa sull'attività di selezione progressiva messa in campo di principi-prodotti effettuata dalla società.

Azimut S.p.a. non ha utilizzato più come larvicida il principio del Diflubenzuron già dalla prima parte del 2016.

La società ha sperimentato varie opzioni e consolidato da almeno due anni l'uso di un prodotto larvicida a base silconica, a basso impatto ambientale, fotolabile, che - con azione fisico-meccanica (non chimica) - crea un sottilissimo velo (abbassa lo stato tensionale di superficie, mantenendo il passaggio dell'ossigeno), impedendo lo sviluppo con effetto integrale su tutti gli stadi larvali dei vari tipi di zanzara. In quanto prodotto ad

azione meccanica, non biologica o chimica, è escluso ogni fenomeno di resistenza da parte delle zanzare.

Trattasi di un prodotto con costo ben maggiore rispetto a quelli utilizzati in precedenza (circa 4 volte in più), impiegato non solo da Azimut S.p.a. come larvicida nelle caditoie pubbliche, ma anche distribuito gratuitamente alla cittadinanza per le aree private.

Gli esiti dei campionamenti (eseguiti da CAA di Crevalcore per conto degli enti locali) di verifica del trattamento larvicida nelle caditoie pubbliche nel 2018, evidenziano dati indubbiamente positivi sull'efficacia dei prodotti utilizzati, confrontando anche i dati delle annualità precedenti in cui si utilizzavano altri prodotti.

I controlli visivi in campo effettuati direttamente dall'azienda sulle campionature di caditoie confermano la positività del dato.

Sui bollettini periodicamente apparsi sul sito regionale di monitoraggio (<http://www.zanzaratigreonline.it>) si evidenziò lo scorso anno costantemente un incremento esponenziale del fenomeno, con l'unica eccezione del territorio di Ravenna in cui il dato si presentava in riduzione (a giugno l'aumento in Regione era del 32%, a Ravenna era in riduzione del 19%).

Nel bollettino del 13.07.2018 si affermava che per il Diflubenzuron si è registrata una *“rilevata resistenza in Culex pipiens”* (zanzara che veicola il virus West Nile).

Successivamente il 16.08.2018 il Dirigente regionale preposto, evidenziavano alle amministrazioni comunali *“l'insorgenza di fenomeni di resistenza di Culex al Diflubenzuron”* per cui *“si consiglia”* l'uso altri prodotti.

Come detto Azimut S.p.a. ha abbandonato dall'inizio del 2016 l'uso del Diflubenzuron per propria scelta autonoma.

Tale principio è stato utilizzato almeno fino a tutto lo scorso anno in modo pressoché prevalente a livello nazionale e non solo: nel territorio provinciale di Ravenna, il diflubenzuron risulta essere stato utilizzato in tutti i territori con esclusione dei territori di Ravenna e di Cervia.

Nel 2018 di fatto solo Azimut S.p.a. ha utilizzato a regime ed in modo integrale in ambito regionale il prodotto alternativo a base siliconica nel 2018.

Come evidenziano i dati a consuntivo regionale, a fronte del fenomeno eccezionale di diffusione di West Nile nel 2018, nel Comune di Ravenna ed in quello Cervia non si sono registrate criticità (a fronte di n. 21 decessi in Emilia Romagna, di cui n. 3 in provincia di Ravenna, in aree non gestite da Azimut S.p.a.).

Sulla specifica esperienza di Azimut S.p.a. nel 2015-2016, la prestigiosa rivista internazionale *“Nature”* in data 15.09.2017 ha addirittura pubblicato uno studio scientifico con titolo *“Striking diflubenzuron resistance in Culex pipiens, the prime vector of West Nile Virus”* (traduzione: *“Colpisce la resistenza del Diflubenzuron in Culex Pipiens, primo vettore del virus West Nile”*) <https://www.nature.com/articles/s41598-017-12103-1#change-history>

Nell'ambito di un quadro d'insieme in corso di definizione, la delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna 20 maggio 2019 n. 785 cita inoltre esplicitamente per ogni rinvio operativo di dettaglio le *“Linee guida per gli Operatori rev. 2019.”* per l'attività antilarvale.

Tali Linee Guida aggiornate, pubblicate alla fine della prima settimana di giugno 2019, prima settimana di giugno 2019, **riconoscono definitivamente la sopravvenuta resistenza della Culex pipiens al Diflubenzuron ed espressamente come prodotto di punta quello silconico utilizzato da Azimut S.p.a, fin dal 2016.**

Il prodotto utilizzato nelle caditoie e nelle tombinature è esclusivamente di tipo silconico (fra l'altro, avendo caratteristiche di autospandibilità e stazionamento superficiale, non perde di efficacia anche a fronte di piogge).

Nelle aree verdi aperte raggiungibili con i normali mezzi di esercizio, i focolai vengono trattati in maniera prevalente con prodotti microbiologici (*Bacillus thuringiensis* varietà *Israelensis*).

A.5. Le aree vallive.

Nei Lidi Nord risulta strutturalmente rilevante la morfologia della zona per l'immediata vicinanza di vaste aree naturali: le piogge e le alte maree provocano ciclicamente estesi allagamenti nelle isole della Pialassa soggette a sommersioni ricorrenti, localizzate in aree impraticabili. Dopo gli eventi piovosi, il compimento del ciclo avviene in meno di 7 giorni, per cui si ripetono inevitabilmente situazioni di criticità.

Occorre premettere che il fenomeno delle zanzare sui Lidi Nord (la zanzara di valle "*Aedes caspius*" non risulta veicolare alcun virus) è questione del tutto diversa e non connessa con il fenomeno dei virus West Nile o altri.

La morfologia del territorio nei Lidi Nord non può e non potrà consentire una soluzione definitiva, per la insopprimibile presenza di vaste zone umide vallive a ridosso degli abitati. L'Ente Parco vieta ogni trattamento nell'area fino al 15.07.2018 e limita di molto, a partire da quella data, l'utilizzo di prodotti larvicidi.

Non è possibile individuare un'azione efficace che possa se non certo risolvere, almeno contenere in modo percepibile le criticità, ove non fossero posti in essere interventi efficaci direttamente in tali aree umide, necessitando in proposito l'autorizzazione dell'Ente Parco.

Azimut S.p.a. è impegnato dallo scorso anno, in raccordo con l'Amministrazione comunale di Ravenna, ad un'azione propositiva nei confronti dell'Ente Parco Delta del Po, per l'utilizzo del prodotto larvicida a base silconica all'interno dei focolai presenti nelle isole della Pialassa della baiona e della Risega.

Il larvicida utilizzato attualmente (proprio per le sue caratteristiche di autospandibilità, di azione fisico-meccanica e non chimica, per la facilità d'uso) potrebbe potenzialmente dare risultati migliorativi (nelle dimensioni ovviamente da valutare). Il prodotto è a basso impatto ambientale, fotolabile, efficace per 25 giorni circa nelle caditoie ed almeno 10 nelle aree aperte, con effetto integrale su tutti gli stadi larvali delle zanzare.

Nel settembre dello scorso anno, data la situazione di criticità verificatasi, a seguito di ordinanza d'urgenza del Comune di Ravenna adottata per ragioni di interesse pubblico, Azimut S.p.a. ha potuto utilizzare il trattamento con il prodotto silconico in aree vallive per circa una settimana, con risultati pienamente soddisfacenti, come attestato in relazione dal Comune di Ravenna all'Ente Parco del Delta del Po.

L'intervento riguarderebbe un'area specifica rappresentata dalle isole poste ad EST della Pialassa della Risega, all'interno delle quali sono presenti aree soggette a sommersione periodica, temporanea e non prevedibile. I focolai di zanzare oggetto del trattamento sono quindi rappresentati dai ristagni d'acqua presenti sulle isole, i quali non sono collegati in

alcun modo alla regimazione idraulica delle Pialasse e risultano di rapido prosciugamento (purtroppo sufficiente al completamento del ciclo larvale della specie di zanzara presente - *Aedes Caspius*).

Seguendo le procedure previste dalla normativa vigente e le disposizioni dell'Ente Parco, in accordo ed attraverso l'Amministrazione Comunale, si è proceduto ad effettuare uno studio di incidenza ambientale

È seguita la richiesta dell'amministrazione comunale di eseguire una sperimentazione per l'anno 2019, accompagnata da uno studio di valutazione degli effetti del prodotto sulle specie no target e sugli ecosistemi.

L'Ente Parco ha rilasciato nulla osta alla sperimentazione in data 14.06.2019 (n. 249/2019). La sperimentazione verrà effettuata in aree estremamente limitate e circoscritte, senza potere quindi avere effetti sulla situazione dei vicini abitati. Se tale studio confermerà l'assenza di effetti negativi per specie non bersaglio ed ecosistemi, L'Ente Parco potrà recepirne i risultati e valutare un'autorizzazione per un utilizzo più ampio in futuro del prodotto.

La World Health Organization (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha formalmente prequalificato il 19 dicembre 2018 il prodotto silicico utilizzato come vettore di controllo a livello mondiale nei confronti delle zanzare, a seguito di uno studio completo analizzando a sua tossicità sui mammiferi, pesci, dafnie, alghe, specie non bersaglio e sulla vita acquatica.

Si evidenzia che la delibera della Giunta 20.05.2019, n. 785 vieta in ogni caso l'utilizzo di prodotti adulticidi nelle Aree Rete Naturale 2000. A ciò consegue la difficoltà di trattare aree rientranti nella Rete Natura 2000, non strettamente vallive, adiacenti agli abitati (pinete, ecc.).

B. interventi adulticidi.

Gli interventi adulticidi sono effettuati sulle zanzare adulte: sulla base delle disposizioni vigenti, non possono essere programmati e possono essere disposti esclusivamente in caso di criticità conclamate.

Nel 2019 si è infatti registrato un atteggiamento di attenzione da parte delle Autorità a circoscrivere l'utilizzo degli adulticidi.

Il piano regionale 2019 di contrasto all'arbovirosi e le relative linee Guida dirette ai Comuni ed alle Aziende USL è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna 20.05.2019, n. 785.

I Comuni hanno dovuto procedere anticipatamente con proprie ordinanze. Si è registrato un iniziale disallineamento tra le ordinanze comunali e la delibera regionale, soprattutto riguardo al divieto fino al 15.07. 2019 di utilizzare adulticidi (il divieto era presente nelle prime bozze di atti regionale, ma non nel testo finale). Tali discordanze sono superate eliminando i divieti.

Ogni eventuale incertezza è stata comunque superata a seguito di pronto chiarimento operativo per gli interventi in aree pubbliche: non sono direttamente attivati da Azimut S.p.a., ma dai Comuni che vagliano le richieste ed inviano nel caso ordine di esecuzione ad Azimut, estendendo la comunicazione ad Azienda Usl della Romagna.

Si è già detto che la stessa delibera regionale vieta l'utilizzo degli adulticidi comunque in tutte le aree Rete Natura 2000, con la criticità di aree protette non strettamente vallive adiacenti ai centri abitati rilevanti la "difesa" degli stessi.

A dimostrazione dell'impegno, lo scorso anno furono stati eseguiti nel territorio comunale di Ravenna circa il quadruplo degli interventi dell'anno precedente, con particolare concentrazione sui lidi Nord. Si evidenzia inoltre che tale incremento esponenziale degli interventi non ha comportato alcun costo aggiuntivo per le amministrazioni comunali.

Nel 2019 non si sono verificate le situazioni di criticità, anticipate invece nel 2018 già a fine aprile.

Le piogge si sono ripetute in modo cadenzato fino a tutto maggio e solo con il rialzo improvviso delle temperature si è registrato un primo picco di criticità a inizio di giugno.

Prima di tale periodo non era emersa alcuna necessità di interventi adulticidi, date le condizioni di persistente maltempo e le temperature non elevate.

Si rammenta che non è normativamente consentito eseguire interventi adulticidi programmati, ma solo occasionali ed in presenza di infestazioni conclamate, peraltro a seguito di attivazione da parte di Comuni (come proceduralmente concordato).

La società ha effettuato (quindi anche nelle aree del litorale ravennate e cervese) tutti gli interventi antilarvali possibili, anzi anticipando l'avvio rispetto al 2018 di circa due settimane (dal 8.4.2019). Le verifiche fatte sulle tombinature in questi due mesi in tutti i territori hanno evidenziato la piena efficacia del prodotto.

Gli interventi larvicidi sui focolai sono stati effettuati in modo puntuale e ripetuto, compatibilmente con le situazioni di allagamento dovute al maltempo, come più sopra evidenziato.

Sui Lidi Nord del resto la criticità è sempre dovuta alla situazione nelle aree vallive, non controllabile né gestibile, nelle condizioni date.

Nel 2019 il primo picco sui Lidi è avvenuto negli ultimi giorni di maggio, immediatamente dopo il termine di un lungo periodo di piogge, tra l'altro non preceduto da altre situazioni anomale come invece accaduto lo scorso anno.

Azimut S.p.a. ha posto in essere immediatamente (nei fatti quindi in tempo reale) due piani straordinari di intervento con durata 3-8.06.2019 sia nel territorio cervese che in quello in particolare dei Lidi Nord.

Gli interventi si sono ripetuti ogni notte e sono state oggetto di trattamento a tappeto tutte le aree interessate di Cervia, Milano Marittima, Tagliata, Pinarella.

Ugualmente sui Lidi Nord l'intervento straordinario ha previsto nello stesso periodo interventi adulticidi notturni su tutte le località, con ben due passaggi completi nelle aree censite.

Gli interventi sono avvenuti necessariamente al di fuori dei centri abitati in quanto, rammentiamo, sono comunque interdetti all'attività adulticida, se non in presenza di situazioni limite ordinate dall'autorità (casi conclamati o sospetti di arbovirosi).

I dati della trappola per cattura adulti a CO2 posta sperimentalmente a fine maggio a Porto Corsini / Marina Romea hanno evidenziato subito l'effetto positivo di tali interventi, essendosi ridotto significativamente il numero di esemplari catturati. Una significativa riduzione del fenomeno risultava peraltro evidente dai controlli nei focolai all'aperto nei vari territori da parte degli operatori aziendali.

La situazione successiva del mese di giugno fino ad oggi non ha evidenziato il ripetersi di situazioni di estrema criticità. In ogni caso Azimut S.p.a. è pronta ad intervenire, in caso se ne verificasse la necessità (non sono normativamente possibili, come detto, interventi adulticidi programmati).

C) Visione dello stato degli interventi sul sito aziendale.

Nel sito internet Azimut S.p.A., accedendo alla sezione *“Disinfestazione” - “Difendiamoci dalle zanzare”*, è possibile in ogni caso visionare per i Comuni di Ravenna e di Cervia l'*“Elenco trattamenti adulticidi 2019”* e quelli dei *“Pozzetti 2019”*, i siti trattati negli interventi straordinari del porta a porta (nel Comune di Cervia), oltre al bollettino di monitoraggio zanzare (CAA di Crevalcore) sui Lidi con cadenza settimanale (a partire dal 21.06. 2019).

Ravenna, 18.07.2019.

L'Amministratore Delegato
Ing. Stefano Di Stefano